



TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a Latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a Latere
DOTT. FABIO DE PASQUALE	Pubblico Ministero
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG. ALESSANDRO OBERTO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 34

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 29/01/2020

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020203936306

Esito: RINVIO AL 05/02/2020

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE EKE ISAAC CHINONYEREM.....	4
Esame del Pubblico Ministero.....	4
Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....	15
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CASTILLETI SALVATORE.....	18
Esame della Difesa, Avv. Alleva.....	18
Controesame della Difesa, Avv. Staniscia.....	20
Controesame del Pubblico Ministero.....	24
Controesame della Difesa, Avv. Staniscia.....	28
Controesame del Pubblico Ministero.....	29
Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....	30
DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO.....	31

**TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE
RITO COLLEGIALE**

**Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.
Udienza del 29/01/2020**

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a latere
DOTT. FABIO DE PASQUALE	Pubblico Ministero
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG. ALESSANDRO OBERTO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.33.

PRESIDENTE - Ora volevo spiegare la funzione del Testimone, essendo anche straniero, la funzione del Testimone in un processo italiano. Il Testimone è un ufficio pubblico destinato a contribuire nel processo a fare emergere la verità, quindi il Testimone ha il dovere di dire la verità e di non nascondere nulla di quanto è a sua conoscenza. Adesso poi leggerà la dichiarazione prevista dal codice, però sempre la legge italiana pone delle, tra virgolette, limitazioni a questi doveri nel caso in cui l'ufficio pubblico del Testimone si somma nella persona con altri uffici pubblici, quali quello, ad esempio, pensiamo tutti perché così è stato presentato nel processo la sua figura, quale quello di appartenente ai servizi segreti. Ufficio altro e diverso ufficio pubblico che comporta dei doveri di segretezza, per cui se eventualmente... è l'articolo 201 del codice. Anzitutto dovessimo poi verificare tutte queste condizioni ci farà sapere se ha dei problemi a rispondere a determinate domande o meno, lo vedremo nel corso della deposizione. Per ora iniziamo la testimonianza come una testimonianza vera e propria, quindi deve

leggere l'impegno che devono leggere tutti i testimoni. Magari se fa la cortesia di alzarsi per sottolineare l'importanza del gesto, e ovviamente dopo aver tradotto tutto questo traduce anche le parole sacramentali previste dal codice.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE EKE ISAAC CHINONYEREM

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza". Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Ihuowo Village nello stato Rivers della Nigeria presso la località di Aoda (fonetico) il 24.10.1956).

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, Dottoressa Casa Manuela.

PRESIDENTE - Poi delle questioni pratiche, ma forse gliele ha già spiegate, adesso le parti faranno delle domande, le faranno in italiano, lei le traduce in inglese, lui risponde inglese, poi lei traduce la risposta in italiano, come abbiamo sempre fatto, ma forse per lui... noi lo sappiamo, ma... ulteriori questioni pratiche ma anche legali, l'obbligo di contribuire dicendo la verità al processo si estende non solo sui fatti direttamente percepiti ma anche su ciò che ha saputo anche tramite altre persone. In questo caso ci deve fare capire se si tratta di conoscenze diretto o conoscenze indirette. E inoltre deve attenersi alle domande, cioè deve rispondere alle domande, quindi facendo molta attenzione... seguire le domande. È una testimonianza ex articolo 195, quindi l'ambito è delineato da quanto abbiamo già...

PUBBLICO MINISTERO - Dalle circostanze rispetto alle quali Armanna ha chiamato in causa il Teste.

PRESIDENTE - Prego, Pubblico Ministero.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Sono il Pubblico Ministero nel processo, insieme al collega Sergio Spadaro. Io mi chiamo Fabio De Pasquale. Volevo farle alcune domande sul suo *background*, cioè qual è il suo stato attualmente? Lavora o è in pensione?

INTERPRETE - "Sono funzionario di Polizia in pensione".

PUBBLICO MINISTERO - Quando è andato in pensione?

INTERPRETE - "Il 24 ottobre 2016".

PUBBLICO MINISTERO - Con quale grado è andato in pensione?

INTERPRETE - "Ero un assistente Ispettore di Polizia, e poi sono andato in pensione".

PUBBLICO MINISTERO - È un grado elevato nella vostra gerarchia?

INTERPRETE - "Sì, l'Ispettore generale assistente è un gradino sotto il vice Ispettore e poi in cima alla graduatoria abbiamo l'Ispettore".

PUBBLICO MINISTERO - Generale.

INTERPRETE - "Generale della Polizia, sì".

PUBBLICO MINISTERO - E c'è un solo Ispettore generale nella Polizia?

INTERPRETE - "Solo uno, sì, in questa gerarchia ce n'è solo uno".

PUBBLICO MINISTERO - Qualche altra domanda sul suo *background*. Noi abbiamo avuto un *curriculum vitae*, un suo CV, credo sia stato prodotto in atti.

PRESIDENTE - Quello che ci ha mandato, non so se è quello.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, credo di sì.

PRESIDENTE - Pensavo a qualcosa di più approfondito.

PUBBLICO MINISTERO - No, io non ho avuto altro. Se possiamo... è facile mostrarglielo così ce lo conferma semplicemente? Presidente, può aiutarci l'Avvocato...

PRESIDENTE - Se ce l'avete a portata di mano.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Voleva solo sapere se l'ha redatto lei questo CV, se è corretto.

INTERPRETE - "Ci sono dei refusi, qualcuno che l'ha redatto ha fatto degli errori".

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire quali?

INTERPRETE - "Ad esempio la data di nascita, qui riporta il 4 ottobre, in realtà è il 24 ottobre".

PUBBLICO MINISTERO - Poi?

INTERPRETE - "Inoltre compare qui lo spelling errato del mio nome, il secondo nome".

PUBBLICO MINISTERO - Chinolyerem (fonetico).

INTERPRETE - "Lo spelling è errato".

PUBBLICO MINISTERO - Le esperienze, *educational qualifications*, *course attended*, *working experience*, questi sono giusti?

INTERPRETE - "Sì, c'è solo un altro errore rispetto alle... posso fare riferimento a uno dei miei documenti per...".

PRESIDENTE - Sì, che documenti sono?

INTERPRETE - "La copia del CV che ha lui che è corretta".

PUBBLICO MINISTERO - Se ce la lascia.

PRESIDENTE - Certamente, anzi. Se ci può lasciare quella corretta, poi se ne ha bisogno facciamo una fotocopia.

INTERPRETE - "Sì, una fotocopia per cortesia".

PRESIDENTE - A questo punto se ci lascia quella corretta risolviamo.

PUBBLICO MINISTERO - Mister Eke, se ci lascia quella corretta.

DIFESA, AVV. FORNARI - Mi spiace interrompere, Presidente se posso, un attimo.

PRESIDENTE - Certo.

DIFESA, AVV. FORNARI - Per capire, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Ma il controesame non c'è più?

PRESIDENTE - No, ma sull'acquisizione.

DIFESA, AVV. FORNARI - Posso, Pubblico Ministero? Se posso, Presidente.

PRESIDENTE - Prego. Purché sia pertinente all'acquisizione.

DIFESA, AVV. FORNARI - Certo, sull'acquisizione del documento. Siccome quel documento, da quanto ci è stato riferito, il primo *curriculum vitae* è quello che io ho consegnato al Teste, è un documento, da quello che ci è stato detto, ci è stato riferito, inviato dal Teste al Pubblico Ministero, e...

PUBBLICO MINISTERO - No.

DIFESA, AVV. FORNARI - No? O alla Difesa Armana, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Alla Difesa Armana.

DIFESA, AVV. FORNARI - Alla Difesa Armana. Adesso il Teste dice che ha un altro *curriculum vitae*, forse prima di decidere o di interloquire sul tema dell'acquisizione del documento dovremmo capire come mai c'è una differenza tra un *curriculum vitae* e un altro.

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto errori di... refusi, cioè possiamo...

DIFESA, AVV. FORNARI - Sì, ma chi l'ha fatto?

PUBBLICO MINISTERO - È interessante sapere il nome dello scrivano, non lo so.

PRESIDENTE - Vabbè, sui problemi...

DIFESA, AVV. FORNARI - Scusi, Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Queste sono richieste che possono essere fatte, Avvocato, solo dopo averlo acquisito e avere comparato i due documenti, quindi solo dopo l'acquisizione potremmo porci questo problema.

DIFESA, AVV. FORNARI - Presidente, d'accordo così, fermo restando che il Teste ha appena detto che su uno ci sono degli errori e sull'altro non ci sono.

PRESIDENTE - Abbiamo sentito tutti però questo, quindi il problema adesso è solo acquisire o non acquisire il documento proposto, questa volta proveniente...

DIFESA, AVV. FORNARI - D'accordo, glielo chiederemo in controesame.

PRESIDENTE - Ci sono osservazioni all'acquisizione del documento? Va bene.

Il Tribunale acquisisce il documento proveniente dal Teste.

INTERPRETE - "Cortesemente, Presidente, avrei bisogno di una fotocopia".

PRESIDENTE - Infatti adesso ho incaricato il cancelliere di fare la fotocopia, anzi se ne può fare magari due o tre, così lo diamo anche direttamente alle Parti. Prego, possiamo proseguire.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo farle sempre qualche piccola domanda sul suo *background*, per capire esattamente la sua qualificazione. Lei è laureato? Perché vedo che c'è scritto... nel *curriculum*. Quello che ho, Avvocato, dell'altro non ce l'ho quindi non posso fare domande su qualcosa che non ho. No, capisco la fantasia, però... vedo "*first school, West African School*", "(inc.) *matriculation board*", "*BSC Political Science, advanced diploma in law security and criminal conflict resolution masters in law enforcement and criminal justice*". Questi sono dei diplomi di laurea sostanzialmente?

INTERPRETE - "Sì...".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè ha frequentato università?

INTERPRETE - "Da diverse università".

PUBBLICO MINISTERO - Poi ci sono i corsi che lei ha frequentato. Io volevo soltanto fare una domanda: quando lei è andato in pensione, lei era *assistant inspector general zone five* Benin City. Qual era il livello? Lei nella zona di... Benin City è Abuja?

TESTIMONE EKE - No, Edo State.

PUBBLICO MINISTERO - E lei era il capo della Polizia o era sotto il capo della Polizia? Cos'era esattamente? In Benin City.

INTERPRETE - "A Benin City ero supervisore di tre Stati".

PUBBLICO MINISTERO - Quali stati?

INTERPRETE - "Edo State".

PUBBLICO MINISTERO - Lo Stato di Dos (fonetico).

TESTIMONE EKE - Bayelsa State.

PUBBLICO MINISTERO - Lo Stato di Bayelsa.

TESTIMONE EKE - And Delta State.

PUBBLICO MINISTERO - E Delta State.

INTERPRETE - "Delta, Stato del Delta".

PUBBLICO MINISTERO - Dos, Bayelsa e Delta.

INTERPRETE - "Sì, sono tre Stati diversi".

PUBBLICO MINISTERO - Sono tre Stati grandi?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Bayelsa e Delta sono gli stati in cui c'è la produzione petrolifera?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Adesso qualche domanda sul periodo di cui stiamo parlando. La

vicenda di questo processo riguarda la negoziazione e poi la concessione dell'OPL 245, e si svolge tra il 2009 e il 2011, prego. In aggiunta, noi discutiamo in questo processo della movimentazione del denaro, che è stato versato in relazione a questa operazione, e quindi avvenimenti che stanno tra il 2011 e gli anni successivi. *Onwards*, e anche dopo, come da capo d'imputazione. Nel periodo... vedo dal suo curriculum che nel periodo 16 gennaio 2010/4 giugno 2012, lei era DCOPS zone 7 Abuja. Ci può spiegare che cosa significa questa qualifica? Che significa DC?

INTERPRETE - "*Deputy Commissioner of Police Operations*, quindi un vice commissario responsabile delle *operations*". *Deputy* vice, ho detto.

PUBBLICO MINISTERO - Zona 7, Abuja. Che cosa vuol dire? È una zona della città, lei aveva responsabilità su questa zona?

INTERPRETE - "È un'area che copre tre Stati, copre gli Stati di Abuja, Kaduna e Niger".

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei ha detto che era *Deputy Commissioner*, quindi sopra di lei c'era un *Commissioner*?

INTERPRETE - "A livello zonale, però a livello di quell'area non c'era un Commissario. Io riportavo direttamente all'*assistant Inspector of Police*".

PUBBLICO MINISTERO - In questo periodo lei ha svolto dei servizi presso la Presidential Villa, la residenza del Presidente della Nigeria, cosiddetta Aso Rock?

INTERPRETE - "Nient'affatto, non ho avuto mai nessun contatto con la Aso Rock Villa, svolgevo le mie mansioni in qualità di funzionario di Polizia, nient'altro".

PUBBLICO MINISTERO - In che senso svolgeva le sue mansioni? Ha avuto comunque dei rapporti con gli apparati di sicurezza della Presidential Villa?

INTERPRETE - "Per nulla".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha conosciuto il signor Armanna, che è qui presente?

INTERPRETE - "L'ho incontrato brevemente due volte per il tramite di un mio amico Timy Aya".

PUBBLICO MINISTERO - In che circostanza l'ha incontrato? Quando l'ha incontrato?

INTERPRETE - "L'ho incontrato quando mi sono recato all'hotel 5 stelle Hilton di Abuja, quand'ero quindi Commissario di Polizia per lo stato di Ondo, e l'ho incontrato però nel 2014".

PUBBLICO MINISTERO - 2014?

INTERPRETE - "2014".

PUBBLICO MINISTERO - Ma è la prima volta che l'ha incontrato?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma nella lettera che lei ha mandato, e che è stata acquisita in Tribunale, c'è scritto "*I was introduced to mister Armanna during dinner with*

colleagues in late 2009". Vediamo, facciamogliela vedere.

PRESIDENTE - Sì, prima mostriamo la lettera, vediamo se... adesso le mostri la lettera. Diamo atto che viene mostrata la lettera che è stata allegata alla richiesta di citazione del Teste. Anzitutto la domanda è se quella lettera l'ha scritta lui.

INTERPRETE - "Vorrei spiegare infatti, posso?".

PRESIDENTE - Certo, deve.

INTERPRETE - "Vorrei iniziare col farvi capire come ho incontrato il signor Armanna la prima volta".

PRESIDENTE - Sì, però prima semplicemente è lui l'autore di quella lettera o no?

INTERPRETE - Devo chiedere di ripetere.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

INTERPRETE - "In realtà Timy Aya mi disse che il suo amico Vincenzo... Armanna, aveva una questione legale in cui era coinvolto in Italia". Posso chiedere conferma di quello che ho capito?

PRESIDENTE - Certo, anzi se vuole tradurre proprio il...

INTERPRETE - È quello il problema.

PRESIDENTE - Gli spieghi di fare delle frasi più brevi così lei riesce a tradurle proprio letteralmente.

INTERPRETE - "Timy mi disse che Armanna aveva necessità, aveva intenzione, piacere, di incontrare lui insieme a me, ma l'unico motivo probabilmente per cui io mi trovo qui oggi è proprio perché Timy Aya mi aveva chiesto di incontrare Armanna, perché io non conosco bene Vincenzo, non ho discusso con lui di nulla di particolare, ho avuto con lui solo questi due brevi incontri".

PUBBLICO MINISTERO - Non ho capito quali incontri esattamente.

PRESIDENTE - Non ce li ha ancora spiegati.

INTERPRETE - "Il primo incontro è avvenuto nel 2014, quando mi sono recato presso l'hotel Hilton, e li ho incontrato Timy che mi ha presentato Vincenzo come un amico dicendo 'Ecco, questo è un amico, un espatriato'. Poi abbiamo giusto scambiato qualche parola, qualche battuta, e poi io me ne sono andato e loro sono rimasti. Il secondo incontro è avvenuto nel 2015 quando io mi trovavo ad Abuja. Quando ero Commissario di Polizia ad Abuja. E c'è un ristorante che è molto noto ad Abuja, si chiama Chopsticks, si trova in una zona molto frequentata. Quindi al ristorante ho incontrato Timy insieme a una persona che in un primo momento non ho riconosciuto. Fu Timy a dirmi 'Ecco, questo è Vincenzo, la persona che ti ho presentato l'anno scorso'. Come per il primo incontro abbiamo solo scambiato qualche battuta, ho mangiato qualcosa e me ne sono andato. Queste sono le due occasioni in cui per poco tempo mi sono incontrato con Vincenzo

Armana”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questa lettera l’ha scritta... è la sua firma, innanzitutto?

INTERPRETE - “Sì, è la mia firma, e la lettera fa riferimento al periodo 2009/2016”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi non è vero questo? Lei ha detto nel 2014, se non ho capito male.

TESTIMONE EKE - 2014, yes.

PUBBLICO MINISTERO - E perché ha scritto una cosa non vera?

INTERPRETE - “Io ho scritto quello che mi è stato detto da Aya, vale a dire fare riferimento a questo periodo dal 2009 al 2016”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei è stato presentato ad Armana da un amico comune? E in quell’occasione ha detto che si chiamava Victor Nwafor?

INTERPRETE - “Mai”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha scritto così.

INTERPRETE - “Io sono Isaac Eke, in qualunque documento che fa riferimento a me io compaio come Isaac Eke, quando lavoravo e quando sono andato in pensione”.

PUBBLICO MINISTERO - Signore, le faccio presente, le vorrei rileggere, col permesso del Tribunale, “*I was introduced to mister Armana, by a common american friend, during dinner with colleagues in late 2009, the name that was used to introduce me was Victor Neafor*”, perché ha firmato questa dichiarazione?

INTERPRETE - “Confermo di essere Isaac Eke, e che questo nome compare in tutti i documenti che fanno riferimento a me, documenti che si riferiscono al periodo in cui lavoravo, quando poi mi sono ritirato, sono andato in pensione. Non ho mai usato un altro nome, il mio unico nome è Isaac Eke”.

PRESIDENTE - Sì, ma la domanda è diversa. Ha detto qualcos’altro però prima, all’inizio ha detto...

INTERPRETE - Che “sono qui sempre per il... attraverso Timy Aya, il mio amico Timy Aya”.

PUBBLICO MINISTERO - Facciamo ripetere cortesemente, lentamente.

PRESIDENTE - Facciamo ripetere la domanda lentamente, e lo fermi se non riesce poi a... tutte le parole, deve tradurci tutte le parole. E anche glielo dica di fare le frasi più brevi, ma di rispondere alla domanda, perché la domanda è diversa. La domanda non è se lui è Victor Nwafor, la domanda è: come mai in quella lettera, firmata da lui, c’è scritto che lui si è presentato come Victor Nwafor, non che lui sia Victor Nwafor. Quindi la domanda è diversa, deve fare attenzione alla domanda, gli spieghi bene la domanda.

INTERPRETE - Presidente, posso?

PRESIDENTE - Certo, no deve.

INTERPRETE - Io credo di aver capito, ma non gliel’ho sentito dire, per una questione forse di

linguaggio non... cioè di mancanza di fluidità nell'inglese. Però io credo di aver capito cosa vuole dire ma non gliel'ho sentito dire.

PRESIDENTE - No, lei deve tradurci quello che dice, non può tradurci quello che lei interpreta.

INTERPRETE - Certo, essendo che credo che abbia difficoltà ad esprimersi.

PRESIDENTE - Perché lei che è interprete non deve interpretare.

INTERPRETE - No, solo che abbia difficoltà ad esprimersi.

PRESIDENTE - No, lei traduca quello che ha detto.

INTERPRETE - "In realtà non ho scritto io queste parole, sono state scritte dal mio amico Timy Aya. Io ho firmato questa dichiarazione perché mi è stato detto 'Devi recarti in Italia perché hanno dei dubbi sulla tua identità'".

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ma lei quando ha firmato questa dichiarazione era consapevole del fatto che sarebbe stata utilizzata per un processo penale o per un processo in generale?

INTERPRETE - "Quello che Aya mi ha detto è che sarebbe stato", sottinteso questa dichiarazione, "sarebbe stata utilizzata in un luogo privato e non sarebbe stata resa pubblica, che non ci sarebbe stata la stampa, che tutto sarebbe stato privato. Che non ci sarebbe stata nessuna copertura mediatica. Questo è quello che Aya mi disse".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha scritto "*I confirmed that I'm ready to testify by going to Milan in person*", cosa vuol dire *testify* per lei?

INTERPRETE - "Significa dire ciò che so rispetto alla condotta del signor Vincenzo Armanna, perché questo, mi fu detto da Aya, è quello che hanno bisogno di sapere".

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi aveva bisogno di sapere?

INTERPRETE - "Timy Aya".

PUBBLICO MINISTERO - Non ho capito.

INTERPRETE - "Timy Aya, è un funzionario della marina ora in pensione, che è un amico di Vincenzo".

PUBBLICO MINISTERO - La domanda era cosa doveva testimoniare e a chi?

INTERPRETE - "Aya mi disse di testimoniare ciò che sapevo che Vincent potesse aver fatto in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - Ma testimoniare a chi?

INTERPRETE - "È il motivo per cui sono qui"

PUBBLICO MINISTERO - Lei cosa doveva fare? Lei cosa sapeva? Che doveva andare a un processo penale?

INTERPRETE - "No, mi è stato detto che era una questione che aveva a che fare con una testimonianza".

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, testimonianza a chi? In che...

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, io leggo che lei scrive “*Dear sir, I was asked by Mister Vincenzo Armanna to come and testify At the trial that he stake in plain (fonetico) in Milan*”, lei sapeva quindi che... ha letto questa frase, sapeva che doveva testimoniare a un processo?

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Qui c'è scritto ancora che lei doveva testimoniare “*about he relationships between me and mister Vincenzo Armanna during the periodo from 2009 to 2016*”. Ma lei ci sta dicendo oggi che non ha avuto una relazione con Armanna, quindi perché ha scritto che doveva testimoniare sulle relazioni?

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa perché è stata posta e ha già risposto.

PUBBLICO MINISTERO - Cos'ha risposto, Presidente, io non l'ho capito.

PRESIDENTE - Non importa, si rileggerà le trascrizioni, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è che ha introdotto Armanna a lei come la principale persona di contatto per Agip in Nigeria? Come *main contact person*.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Presidente, scusi, di questa domanda il presupposto è un'affermazione di questa lettera che il Teste ha detto che non ha scritto lui. Quindi...

PRESIDENTE - Però ha firmato, quindi questa domanda è ammessa perché è diversa da quella precedente. Ripetere non serve, ma questa è nuova. Prego, può farla, è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Qui c'è scritto “*Mister Armanna was introduced to me as the main contact person for Agip in Nigeria*”, chi l'ha introdotto Armanna come il *main contact person for Agip in Nigeria*?

INTERPRETE - “Nessuno a parte ciò che ho detto”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è falsa questa dichiarazione?

INTERPRETE - “Nessun altro mi ha presentato ad Armanna, a parte quello che ho già detto di Timy Aya, nessun altro. Non so altro”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la risposta è che è falsa? Lei ha firmato una cosa che non è vera in sostanza.

PRESIDENTE - Aspetti a rispondere, a questa domanda invece non è obbligato a rispondere. Perché siccome la risposta a questa domanda potrebbe essere utilizzata come presupposto per incriminarlo per un reato, in questo caso lei non è Testimone ma ha delle garanzie, in Italia le vengono date delle garanzie, e quindi può... dobbiamo interrompere la... se il Pubblico Ministero insiste, Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, prego, scusi.

PRESIDENTE - Se insiste con questa domanda dobbiamo interrompere la testimonianza, perché ovviamente in questo caso non è... in questo momento lei gli sta chiedendo una cosa che

potrebbe essere autoincriminante.

PUBBLICO MINISTERO - Potrebbe essere...

PRESIDENTE - No potrebbe.

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi Presidente...

PRESIDENTE - No, potrebbe. Anzi potrebbe lo dico solo perché in questo momento il Tribunale non ha dei poteri come invece li ha il Pubblico Ministero, che ce li ha già. Ma potrebbe, perché il Tribunale lo dirà alla fine. Ma ha già dato una spiegazione il Teste. Se la spiegazione non viene creduta e si insiste utilizzando dei termini di reato nelle domande del Pubblico Ministero, è chiaro che la risposta potrebbe essere autoincriminante se si chiede "sì" al fatto di parlare di...

PUBBLICO MINISTERO - Potrebbe essere stato costretto, per esempio. Ci sono tante possibilità.

PRESIDENTE - Allora cambi la domanda, se la pone così dobbiamo interrompere la testimonianza.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, d'accordo. Per quale motivo ha firmato, quale motivo di sicurezza personale, di... quale motivo suo personale ha firmato questa lettera in cui ci sono queste affermazioni?

INTERPRETE - "L'ho firmata perché così mi disse di fare Timy Aya, che sarebbe venuto con me qui in Italia dato che lui è l'unico a conoscere Vincent".

PUBBLICO MINISTERO - Questo è. Ovviamente noi chiediamo che all'esito del dibattimento il Tribunale assuma la sua determinazione, qui c'è una totale smentita di dichiarazioni firmate, quindi non credo che ci sia bisogno di evocare il reato di falsa testimonianza.

PRESIDENTE - Vabbè, questo... il Pubblico Ministero è titolare dell'azione penale anche adesso, finita l'udienza, procederà come ritiene. Il Tribunale all'esito del dibattimento farà... anzi se il Pubblico Ministero ci comunica le sue valutazioni, così poi anche il Tribunale comunicherà o meno le proprie. Va bene. Ci sono altre domande?

PUBBLICO MINISTERO - Avrei... posso aggiungere un'ultima domanda?

PRESIDENTE - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha pagato il biglietto per venire in Italia, per lei?

INTERPRETE - "L'ho pagato io... l'ho fatto io, perché Timy Aya mi aveva detto che si sarebbe occupato lui sia del volo che della mia sistemazione, ma in realtà non mi ha mandato nulla e quindi l'ho fatto io". Scusate, no, no, mi correggo: "Timy Aya mi ha detto che Vincenzo si sarebbe occupato di tutto, del volo e della mia sistemazione. Non l'ha fatto e quindi l'ho fatto io".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei attualmente collabora con organismi pubblici nigeriani? Specificamente l'ufficio del *National Security Advisor*? Cioè il capo dei servizi.

INTERPRETE - "Sono loro che mi hanno contattato per venire qui".

PUBBLICO MINISTERO - E ha parlato con loro sul motivo per cui dovevano venire qui?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa ha detto?

INTERPRETE - Lui a loro?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

INTERPRETE - "Ho detto loro esattamente quello che ho detto qui".

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire il nome della persona con cui ha parlato? Lo può scrivere per favore?

INTERPRETE - Leggo, non è semplice da leggere. Generale Ba... devo chiedere di riscrivere il nome, chiedo scusa. Quindi Generale Monguno, National Security Advisor.

PUBBLICO MINISTERO - Ha parlato proprio col capo?

INTERPRETE - "Sì, è lui che mi convocò".

PUBBLICO MINISTERO - E avete parlato del motivo per cui lei veniva qua?

PRESIDENTE - Beh, la domanda non è ammessa, ha già risposto.

PUBBLICO MINISTERO - No, nel merito della questione su cui era chiamato a deporre. Parlò della questione su cui era chiamato a deporre?

INTERPRETE - "Gli dissi brevemente di due incontri che avevo avuto con Timy Aya e con Vincent. E dissi a lui che ero convocato qui per rendere la mia testimonianza".

PUBBLICO MINISTERO - In un processo penale.

INTERPRETE - "In realtà Timy non mi disse i dettagli della questione, quindi io non li sapevo, lui non mi disse nulla".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non disse nulla al Generale Monguno.

PRESIDENTE - Scusi Pubblico Ministero, però perché riassume in maniera, così, la risposta che ha appena dato il Testimone diversa?

PUBBLICO MINISTERO - Non lo so, non mi sembra di averlo fatto, se l'ho fatto mi scuso.

PRESIDENTE - Ha detto nulla, invece la risposta la data. Lei ha detto "perché non ha detto nulla?".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, nulla nel merito di questa vicenda.

PRESIDENTE - Ho capito, ma se lei riassume la risposta del Testimone...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, Presidente, basta così, ha detto soltanto queste cose, che l'aveva chiamato Timy Aya, d'accordo. Questo ho capito, sì.

INTERPRETE - "Gli riferì dei due incontri avuti con Timy Aya e con Vincent".

Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Volevo chiederle...

PRESIDENTE - Cosa succede?

INTERPRETE - No, vuole capire che ruolo ha l'Avvocato.

PRESIDENTE - Certo, adesso si presenta. Certamente, ognuno si deve presentare.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sono l'Avvocato che rappresenta la... forse non funziona il microfono. Funziona?

PRESIDENTE - Sì, deve parlare un po' più vicino.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sono l'Avvocato che rappresenta la Parte Civile Repubblica Federale della Nigeria. Vorrei chiedere se il Teste ha conosciuto qualche manager di Eni, di Agip o di Shell.

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa, è test ex articolo 195, quindi si deve attenere al tema dell'esame. Cioè se la domanda è ancora Armanna, comunque non è ammessa perché abbiamo già... cioè se vuole ulteriori domande.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Oltre ad Armanna, chiedo scusa Presidente, se non ricordo male, ma adesso posso prendere la trascrizione, mi pare che Armanna abbia riferito di incontri in cui era presente anche il Dottor Casula. Se non ricordo male, però posso sbagliare.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Comunque era presente, era a conoscenza diretta però, non come 195.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, ma quello che riferisce Armanna...

PRESIDENTE - Che punto è? Che lo andiamo a prendere. Abbiamo tutti il verbale, così...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Aspetti. Dovrebbe essere il verbale del 22 luglio, per esempio a pagina 11, mi pare, in basso, e poi ancora a pagina 13, si fa riferimento a degli avvenimenti a cui sarebbe stato presente.

PRESIDENTE - Ma nella villa di Casula, non c'è scritto che ha parlato... cioè Armanna non ha mai detto che lui ha avuto l'incontro... almeno qua, in questo punto che ha detto lei, non lo dice. Ma dopo forse... qua non vedo.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Forse 17 luglio.

PRESIDENTE - Può fare la domanda più diretta relativa alla circostanza che...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Chiedo scusa Presidente, sto cercando di...

PRESIDENTE - No, prego, perché magari anch'io... mi sono riletto anch'io gli interrogatori, però magari bisogna rinfrescare.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Dovrebbe essere pagina 139, ho trovato un altro punto, quello del 17 luglio però.

PRESIDENTE - 17 luglio 139.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì. E anche 141.

PRESIDENTE - Sì, ha ragione.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Avevo sbagliato trascrizione perché non riuscivo a trovare...

PRESIDENTE - Ha ragione, chiedo scusa, ha ragione lei.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Ma sono tre verbali corposi.

PRESIDENTE - Esatto. Li ho anche riletti, ma ha ragione lei. Prego, allora la domanda però...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Io la facevo aperta, però come il Tribunale preferisce, devo mirarla?

PRESIDENTE - Sì, guardi faccia pure domande che i riferiscono proprio agli argomenti *de relato* su cui è stato convocato il Testimone, tanto quello è il tema.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì.

PRESIDENTE - Poi mi pare che il Testimone non sia facilmente suggestionabile, quindi diciamo non c'è problema di suggestività della domanda.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Lei ha mai incontrato o conosciuto il Dottor Roberto Casula?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Noi abbiamo una foto, se può servire, tratta da internet. No, se può essere utile, magari il nome non lo conosce, come volete.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, in effetti la mia domanda, Presidente, per chiarie, era manager Shell, perché può darsi che i nomi, anche a distanza di tempo, non fossero nella mente del Teste.

PRESIDENTE - Va bene, faccia la domanda come ritiene lei, posto che l'argomento è pertinente ed è ammissibile.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Quindi torniamo allora se ha incontrato, se ha conosciuto manager di Eni o Agip, perché il nome della società... oppure comunque manager di industrie petrolifere, Eni e Agip mi interessa in particolare.

INTERPRETE - "Per niente".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Non ha mai...

INTERPRETE - "No, mai".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Vabbè, non ho altre domande.

Nessuna domanda per le Difese.

PUBBLICO MINISTERO - Noi vorremmo chiedere l'immediato confronto tra il Testimone e l'Imputato Armana.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero chiede...

DIFESA, AVV. STANISCIA - Sulla richiesta di confronto del Pubblico Ministero, è un'ipotesi scolastica di 211. Perché? Il codice ammette il confronto quando vi sono circostanze che promanano dagli interrogatori delle persone già esaminate, quindi Armanna è stato esaminato, l'Eke è stato esaminato, vi sono delle divergenze talmente colossali *ictu oculi*, e quindi è assolutamente necessario ristabilire la verità. Anche perché vi è un elemento importantissimo che già è contenuto nell'esame di Armanna. Armanna nel suo esame ha affermato di non essere mai stato in Nigeria nel periodo 2014 in poi. Quindi per entrare in un paese sovrano come la Nigeria occorre un visto di ingresso e bisogna essere quindi registrati alla frontiera in un computer, quindi visto di ingresso è *conditio sine qua* non per accedere. Durante l'esame Armanna ha ben affermato, che è stato un lunghissimo esame, più di due giorni, di non essere mai stato in Nigeria nel 2014 e ne potrebbe fornire la prova al Tribunale. Già questo è un elemento fondante per un confronto ai sensi del 211. Armanna è presente, e quindi è una circostanza che da sola questa potrebbe...

PRESIDENTE - Quindi si associa.

DIFESA, AVV. STANISCIA - La veridicità.

PRESIDENTE - Difesa Armanna si associa.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Anche la Parte Civile si associa.

PRESIDENTE - Qualcuno vuole intervenire? Le Difese si rimettono? Ci ritiriamo brevemente. Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

PRESIDENTE - È entrato con le modalità protette adottate il Testimone Castilletti, che è stato generalizzato dal Tribunale, quindi non si procederà alle solite generalità, alla solita assunzione delle generalità. Mentre dobbiamo avvertire che il Testimone è stato qua convocato e che in questo momento assume un ufficio pubblico, che è quello di Testimone, i cui doveri sono quelli di contribuire al processo dicendo la verità, senza nascondere nulla di quello che è a sua conoscenza, come recita il codice, secondo la formula che poi sarà chiamato a leggere ad alta voce come siamo soliti fare. Con la particolarità che in quanto appartenente a un ufficio pubblico, lei comunque appartiene, oltre che in questo momento essere Testimone, è anche appartenente all'AISE, quindi un ufficio pubblico, il cui esercizio comporta dei doveri di riservatezza che possono costituire dei limiti al suo dovere di testimoniare secondo il disposto del codice, il riferimento è sempre all'articolo 201. Ovviamente questa limitazione non è a sua discrezione ma deriva anzitutto dal fatto che le vengono chieste delle informazioni

attinenti dei fatti a cui lei ha partecipato, in ragione non solo del suo ufficio ma anche di attività autorizzate del suo ufficio, che sono due cose diverse. E inoltre nelle autorizzazioni, o comunque nell'ambito dei suoi rapporti interni all'ufficio ci sono classificazioni diverse di segretezza, per cui lei nel caso in cui dovesse ritenere un conflitto tra i doveri che impongono questi due uffici di cui lei è chiamato a svolgere i compiti, ce lo deve far presente di modo che noi possiamo valutare, perché tra l'altro poi è prevista anche una forma di controllo nel caso in cui ci dovessero essere dei problemi. Per cui con queste premesse generali, poi vedremo come si svilupperà la testimonianza.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CASTILLETTI SALVATORE

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza". Il Teste generalizzato in atti.

Esame della Difesa, Avv. Alleva

DIFESA, AVV. ALLEVA - Per Casula. Vado subito al punto, vorrei chiederle se può rispondere al Tribunale sull'attività che lei svolgeva nel 2011 e in particolare in quale città in quel tempo, cioè nel 2011, lei risiedeva per svolgere la sua attività professionale.

TESTIMONE CASTILLETTI - Nel 2011 ero rappresentante dell'AISE ad Abuja.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Ha avuto occasione di conoscere, se conosce, il Dottor Roberto Casula?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, lo conosco.

DIFESA, AVV. ALLEVA - In quale occasione e quando, se può riferire, lei ha conosciuto il Dottor Casula?

TESTIMONE CASTILLETTI - L'ingegner Casula era il rappresentante dell'Eni in Nigeria, e in virtù della sua posizione e del mio incarico istituzionale avevamo contatti saltuari sulla... attinenti alla sicurezza del personale italiano presente in Nigeria.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Grazie. Ha conosciuto anche il Dottor Vincenzo Armanna? E se sì, quando?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, l'ho conosciuto durante la mia permanenza in Nigeria, l'ho conosciuto in occasioni conviviali, in diverse occasioni conviviali.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Ha mai avuto rapporti, diciamo così, professionali con il Dottor

Armana?

TESTIMONE CASTILLETTI - No, i miei rapporti professionali erano con l'ingegner Casula.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Grazie. Ha conosciuto o conosce anche il Dottor Gianfranco Falcioni?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, lo conosco.

DIFESA, AVV. ALLEVA - In quale occasione ha avuto modo di conoscere Falcioni? Se può collocarlo anche nel tempo, Dottore.

TESTIMONE CASTILLETTI - Il signor Falcioni è stato nominato vice console onorario a Port Harcourt, era uno degli imprenditori italiani presenti in quel Paese, ed era uno degli interlocutori abituali per i compiti di istituto.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Rispetto alla nomina del signor Falcioni come console onorario, in qualche modo lei o il suo ufficio, il suo servizio, avete svolto un qualche ruolo di sostegno di questa candidatura? O nella procedura di nomina intendo dire.

TESTIMONE CASTILLETTI - Nella procedura di nomina noi svolgiamo un'attività informativa sui candidati alla nomina a console onorario, in questi termini io ho espresso... ho effettuato un'attività informativa in cui ho informato la mia centrale, il mio... diciamo, la direzione dell'agenzia.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Sulla scorta dell'attività, naturalmente sempre se può riferire queste cose, informativa che voi avete esercitato c'erano delle ragioni ostative oppure la posizione di vice console onorario per il... di console onorario per il signor Falcioni aveva da parte vostra un via libera?

TESTIMONE CASTILLETTI - No, da parte nostra non c'erano elementi ostativi. Una persona introdotta sul territorio, che era in grado di assicurare l'assistenza ai connazionali presenti in quella regione del Paese.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Scusi se salto a un altro, ma mi serve per collegare poi. Lei ha conosciuto o conosce il signor Antonio Giandomenico?

TESTIMONE CASTILLETTI - Era il console generale a Lagos.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Ne parlò, interagì con il Giandomenico per questa nomina?

TESTIMONE CASTILLETTI - Durante una colazione in consolato mi chiese un parere sulla candidatura del signor Falcioni, e io espressi che per noi era persona... non ci sono elementi ostativi alla sua candidatura.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Per quanto a sua conoscenza, ci fu un qualche tipo di ruolo nella procedura di nomina del Falcioni al consolato onorario da parte degli esponenti locali dell'Eni?

TESTIMONE CASTILLETTI - A me non è noto.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Lei ha conosciuto anche il signor Gabriele Volpi?

TESTIMONE CASTILLETTI - Non l'ho conosciuto, so chi è ma non l'ho conosciuto.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Grazie. Adesso le farò qualche domanda invece su un tema un po' diverso. Lei ha mai conosciuto un signore che risponde al nome di Victor Nwafor?

TESTIMONE CASTILLETTI - Non lo conosco.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Lei ha mai avuto cognizione della cosiddetta operazione OPL 245?

TESTIMONE CASTILLETTI - Ho letto i giornali.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Non ho altre domande, Presidente, grazie. Poi mi riservo per il caso di riesame.

Controesame della Difesa, Avv. Staniscia

DIFESA, AVV. STANISCIA - Per Armanna. Soltanto due domande. Lei ha risposto adesso al Difensore che l'ha esaminato, ha affermato che ha conosciuto il Dottor Armanna in Nigeria in occasioni conviviali ma non ha precisato quando, né in che anno e né in che occasione. Può essere più preciso e ricordare sia l'anno e sia le occasioni che ha definito conviviali?

TESTIMONE CASTILLETTI - Io ho prestato servizio in quella sede da settembre 2009 ai primi di dicembre del 2011, in quel periodo. Come ho detto, sono state diverse occasioni conviviali, quando sinceramente non le posso... non sono in grado di dirle quando, comunque durante quel periodo.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Quindi il periodo lo possiamo limitare, per quanto riguarda la sua conoscenza, dall'anno 2009 all'anno 2011?

TESTIMONE CASTILLETTI - Da settembre 2009 ai primi di dicembre 2011.

DIFESA, AVV. STANISCIA - E può essere più preciso sulle occasioni conviviali? Se erano eventi dell'ambasciata, eventi privati, eventi dell'Eni?

TESTIMONE CASTILLETTI - Credo un paio di occasioni organizzate dall'ambasciata, in altre in cene organizzate da alcuni imprenditori locali.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Lei chiaramente aveva un ruolo molto importante per quanto riguarda la sicurezza e le informazioni, rappresentava l'AISE in loco, quindi ha saputo quando il Dottor Armanna è tornato in Italia? In che anno?

TESTIMONE CASTILLETTI - No.

DIFESA, AVV. STANISCIA - E se le chiedo se lei ha conoscenza nel 2014 e 2015 il Dottor Armanna fosse presente nel territorio della Nigeria o no? Lei è in grado di ricordare questa circostanza?

TESTIMONE CASTILLETTI - Io ho detto ho lasciato all'inizio (sic) del 2011, dopodiché non avevo alcuna competenza su quel Paese o su quella regione.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Lei ha conosciuto il Dottore Armanna, ma ricorda che ruolo aveva? Cosa faceva? Che struttura dirigeva?

TESTIMONE CASTILLETTI - Che struttura dirigesse, credo che avesse l'incarico di vice Presidente in quel momento in Nigeria.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Vice Presidente di quale compagnia?

TESTIMONE CASTILLETTI - Di Eni in quel momento.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Quindi era il vice Presidente. Aveva rapporti, il Dottor Armanna, con Giandomenico, il console?

TESTIMONE CASTILLETTI - Non ne ho idea, dovrebbe chiederlo al console Giandomenico

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Lei ricorda se il Dottor Armanna lo ha incontrato anche con il Falcioni? Prima della nomina a console onorario.

TESTIMONE CASTILLETTI - Adesso non ricordo se era prima... sì, sicuramente prima della... ci siamo visti a cena sicuramente a casa del signor Falcioni.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Quindi vi siete visti a cena qualche volta nel periodo dal 2009 al 2011, qualche volta o più volte insieme al Dottor Armanna e al signor Falcioni?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, e c'erano anche altre persone, sinceramente non ricordo chi fossero, ma comunque non eravamo solo noi tre, ecco.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Ma il rapporto tra il Falcioni e Armanna, per il suo ricordo, era buono, amicale...

TESTIMONE CASTILLETTI - Ritengo di sì, era invitato a casa sua a cena, ritengo fosse un rapporto positivo.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Le faccio una domanda per quanto riguarda la Villa Presidenziale, aveva un nome questa villa presidenziale? Del Presidente della Nigeria, la residenza del Presidente della Nigeria, aveva un nome particolare?

TESTIMONE CASTILLETTI - Noi la chiamavamo la Villa Presidenziale, sul nome sinceramente non... adesso non mi sovviene.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Lei ricorda se i soggetti deputati alla sicurezza della Villa Presidenziale avessero degli pseudonimi o celassero entità, come d'altronde è necessario in un Paese così travagliato come la Nigeria da lotte politiche, militari?

TESTIMONE CASTILLETTI - Io non avevo rapporti con quel tipo di struttura, quindi non so...

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - No, a suo ricordo, perché lei aveva un ruolo in Nigeria, quindi non è un privato cittadino, quindi ha fatto un servizio di informazione costante nell'interesse dello Stato, la domanda è questa: se ricorda lei che all'epoca i soggetti deputati alla sicurezza della Villa Presidenziale potessero usare degli accorgimenti e celare i veri nomi. O è una consuetudine che usavano questo tipo di soggetti deputati alla sicurezza.

TESTIMONE CASTILLETTI - Come ho già detto, io non avevo rapporti con queste strutture.

Posso ipotizzare che ne possano aver fatto uso, ma come le ho detto io non ne sono a conoscenza perché non mi relazionavo con loro.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Le ripeto la domanda, quindi lei non esclude che i soggetti deputati alla sicurezza della Villa del Presidente possano avere usato nomi diversi da quelli reali?

PRESIDENTE - Ha già risposto.

DIFESA, AVV. STANISCIA - L'ultima domanda sulla conoscenza del cosiddetto affare OPL 245, lei viveva in Nigeria, ha affermato oggi che ha conosciuto questa storia del blocco unicamente da fonti di giornali oppure ha avuto modo di parlare con qualcuno direttamente interessato in questa vicenda sull'acquisizione del blocco OPL 245 in Nigeria durante il periodo di permanenza, dal 2009 al 2011?

TESTIMONE CASTILLETTI - No, io quanto attiene all'acquisizione di questo blocco non ne ho mai parlato con nessuno perché non rientrava nelle mie attività di istituto. Come ho detto...

DIFESA, AVV. STANISCIA - Mi perdoni, non con finalità relative al suo lavoro, ma come fonte cognitiva.

TESTIMONE CASTILLETTI - Chiedo scusa, non ho capito.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Se di questo blocco, lei ha affermato oggi, ha letto soltanto dai giornali, o si ricorda se ne ha parlato anche in forma privata con qualcuno in Nigeria durante il periodo di permanenza.

PRESIDENTE - Ha capito? Al di fuori dei suoi compiti istituzionali.

TESTIMONE CASTILLETTI - No, perché non avevo motivo di occuparmi di questa cosa.

DIFESA, AVV. STANISCIA - L'ultima domanda. Durante queste cene con il Falcioni presente, con Armanna, le è capitato di ascoltare qualcosa in ordine a questo affare del blocco OPL 245?

TESTIMONE CASTILLETTI - No.

DIFESA, AVV. STANISCIA - O da altri dirigenti dell'Eni?

TESTIMONE CASTILLETTI - No.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - No non ricorda o è sicuro che non ci si parlò?

DIFESA, AVV. STANISCIA - Cosa diversa.

TESTIMONE CASTILLETTI - No, io non ricordo di avere ascoltato nulla relativo a questo blocco.

PRESIDENTE - Non ha ricordi?

DIFESA, AVV. STANISCIA - Un'ultimissima domanda. Tra i suoi compiti di prevenzione vi

era anche quello di fornire assistenza logistica o di *intelligence* agli italiani che lavoravano presso le società petrolifere in Nigeria?

TESTIMONE CASTILLETTI - No, tra i miei compiti c'era di garantire la tutela e la sicurezza degli italiani, di tutti gli italiani, non solo quelli della compagnia petrolifera Eni. E come ho detto mi rapportavo con l'ingegner Casula qualora ci fossero delle indicazioni di possibili minacce nei confronti degli italiani presenti.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Minacce o tentativi di sequestro di persona, danneggiamento degli impianti...

TESTIMONE CASTILLETTI - Certo, certo.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Quindi in quel periodo lei ricorda qualche episodio di rilievo dove lei è intervenuto a favore dei cittadini italiani in quel periodo, 2009/2011, dipendenti dell'Eni?

TESTIMONE CASTILLETTI - No, ho solo rappresentato dei generici *warning* nei confronti degli italiani presenti nella capitale, ad Abuja, come lei probabilmente sa nel 2011, sia a giugno che ad agosto, ci sono due attentati contro le Nazioni Unite e contro la Polizia nigeriana.

DIFESA, AVV. STANISCIA - E questo volevo sapere, perché sembra un Eden, un paradiso, non succede nulla agli italiani dal 2009 al 2011 in Nigeria, tutto tranquillo, volevo chiedere se lei era a conoscenza di episodi particolarmente gravi che hanno colpito dei cittadini europei, italiani, in quel periodo, e ce lo sta dicendo adesso. Prego, vada avanti.

TESTIMONE CASTILLETTI - Ma questo è sulla stampa, non sono... di pubblico dominio.

DIFESA, AVV. STANISCIA - E allora ci può ricordare cosa avvenne in Nigeria in quel periodo? Questi fatti così gravi. No, hanno pertinenza perché hanno toccato cittadini europei e anche dipendenti... attentati.

PRESIDENTE - C'è opposizione mi pare di... no? Allora prego.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Ci ricordi qualche episodio dove lei ha fatto dei *warning*, degli avvertimenti nei confronti della compagnia per ipotesi di...

TESTIMONE CASTILLETTI - Ecco, come dicevo prima, nel 2011 a seguito di questi attentati ho evidenziato che anche la comunità italiana presente ad Abuja poteva essere un obiettivo di un gruppo terroristico, Boko Haram, che era ormai presente anche nella capitale. In passato operava principalmente a nord del Paese, ma poi in quell'anno si era manifestato nella capitale.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Altre occasioni, altri *warning* che lei ha effettuato?

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Nessun'altra domanda.

Nessuna domanda per le altre Difese.

Controesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Io avrei qualche piccola domanda. Una precisazione per quanto riguarda i discorsi avuti con Giandomenico in ordine alla nomina del console, del vice console onorario. Volevo sapere, lei ha dato delle indicazioni puntuali a nome dell'agenzia, o a nome suo personale, al signor Giandomenico per la nomina di Falcioni?

TESTIMONE CASTILLETTI - Io ho comunicato alla mia agenzia le risultanze informative. In quella circostanza al console generale Giandomenico, mi chiese un parere e io espressi un parere. Ma, come ho detto, in occasione di un pranzo a...

PUBBLICO MINISTERO - E il parere qual era, scusi?

TESTIMONE CASTILLETTI - Il parere era che per noi non c'era alcun elemento ostativo a una sua nomina.

PUBBLICO MINISTERO - Io le faccio questa domanda perché Giandomenico a verbale ha dichiarato "Ho avuto indicazioni puntuali", se vuole leggiamo anche il passo, è nell'udienza del 12 dicembre 2018 a pagina 11 "Sì, ho avuto, adesso non ricordo il nome, ma ho avuto dai servizi segreti indicazione puntuale di Falcioni come vice console a Port Harcourt". Lei ha dato queste indicazioni o c'erano altre persone dell'AISE che potevano aver parlato con Falcioni?

TESTIMONE CASTILLETTI - Non ho... parlato con Falcioni?

PRESIDENTE - Perché il problema... forse non ha capito, provo a chiarire. Giandomenico, sentito come Testimone in questo processo, all'udienza del 12 settembre (sic) ha detto a domanda "Torniamo a Falcioni, lei ha avuto qualche indicazione da parte di qualcuno circa la scelta di Falcioni come vice console?", questa era la domanda che era stata posta a Giandomenico. La risposta è stata "Sì, ho avuto, adesso non ricordo il nome, ma ho avuto dai servizi segreti indicazione puntuale di Falcioni come vice console a Port Harcourt". Allora il Pubblico Ministero chiede anzitutto se è lei la persona dei servizi segreti che ha dato questa informazione puntuale, dice non una generica... ha capito? Qui Giandomenico non parla semplicemente di una non opposizione, dice una raccomandazione quasi, insomma un'indicazione. Questo è il senso della domanda, però siccome Giandomenico non dice il nome la prima domanda, il Pubblico Ministero chiede se è lei.

TESTIMONE CASTILLETTI - Ero io, sì. Io ero rappresentante dell'AISE in quel periodo. Mi chiese un parere, io gli dissi che per noi non c'erano elementi ostativi alla nomina, ed era una procedura che era già in corso, e che quindi il console Giandomenico sapeva

benissimo, perché è una procedura che era stata avviata dal Ministero Affari Esteri, non certamente da me. Allora gli dissi “Per noi non c’è nessun elemento ostativo, è una persona bene inserita sul territorio, e quindi riteniamo che sia persona in grado di tutelare gli interessi dei connazionali presenti in quella regione”.

PUBBLICO MINISTERO - Io le faccio questa domanda perché Giandomenico ha detto che i possibili candidati erano due imprenditori abbastanza noti italiani, uno era Volpi e l’altro era Falcioni. E prevalse poi Falcioni, e dice Giandomenico, sulla base del fatto, adesso vediamo se trovo il...

PRESIDENTE - Sì, ce l’ho davanti io, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Se vuole lo posso leggere, ce l’ho davanti.

PRESIDENTE - No, deve, così siamo testuali.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. “Ho capito”, dice il Pubblico Ministero a pagina 12.

PRESIDENTE - No, ma anche a pagina 11 c’è.

PUBBLICO MINISTERO - Io leggo questo intanto, poi se ce n’è un’altra meglio ancora. “Ho capito, però con questo Castillette dell’AISE avete parlato solo di Falcioni o anche di Volpi?”, Testimone Giandomenico “Anche di Volpi, ma così, *en passant*”, Pubblico Ministero “Però l’indicazione fu di Falcioni?”, “Sì”.

TESTIMONE CASTILLETTE - No, come ho detto. Volpi...

PUBBLICO MINISTERO - C’è una certa differenza, mi scusi. Non è un generico nulla osta, Giandomenico dice “l’indicazione fu Falcioni”.

TESTIMONE CASTILLETTE - L’indicazione fu Falcioni perché l’unica procedura in corso era quella di Falcioni.

PUBBLICO MINISTERO - Ma c’era un altro candidato.

TESTIMONE CASTILLETTE - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - C’era un altro candidato dice lui, noi...

TESTIMONE CASTILLETTE - Questo dice lui, io non mi... a me non è mai stata fatta nessuna richiesta informativa, dalla mia centrale, su Volpi. Volpi mi era stato accennato dal console Giandomenico, dicendo che non si era però... gli avevano suggerito quest’altro candidato, che però non si era mai palesato, non aveva mai presentato istanza per essere nominato console onorario.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi quello che le disse Giandomenico è che c’era sostanzialmente solo un candidato che si era presentato in modo formale, non so come dire, cioè Falcioni, e lei dette il nulla osta. C’è una certa differenza rispetto a quanto ha detto Giandomenico, ne prendiamo atto.

TESTIMONE CASTILLETTE - Sì, io non do il nulla osta a Giandomenico, io do le risultanze informative della mia attività alla mia centrale.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non dette indicazioni.

TESTIMONE CASTILLETTI - No, io dissi che per noi Falcioni era persona idonea a quell'incarico.

PUBBLICO MINISTERO - Io glielo chiedo *ad abundantiam*, Presidente mi scusi, ma potrebbe essere... cioè è finalizzata, se del caso, a una richiesta di confronto anche sul punto, poi deciderà il Tribunale se può essere utile questo confronto. Ma quindi lei con Vincenzo Armanna non ha mai parlato di movimentazione del denaro che riguardava la vicenda OPL 245?

TESTIMONE CASTILLETTI - Assolutamente, io non ho mai saputo di alcun tipo di denaro o di altro, cose di questo tipo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma con Casula, con cui mi pare di capire lei aveva un rapporto piuttosto frequente, o ho capito male?

TESTIMONE CASTILLETTI - No, non era frequente, era aperiodico nel momento in cui c'era un'esigenza di consultare... non di consultarmi, di riferire di eventuali criticità che avrebbe potuto interessare il personale di Eni in quel Paese.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei fu da Casula informato di una criticità che riguardava vicende giudiziarie di personale Saipem a fine 2010 in Nigeria? Possibilità di arresto o arresti compiuti? Si parla di Surace.

TESTIMONE CASTILLETTI - Surace venne arrestato dall'EFCC, e questo lo seppi dall'ambasciatore italiano.

PUBBLICO MINISTERO - E lei non ebbe contatti con Casula in questa occasione?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sinceramente non ricordo, però so che l'ambasciatore mi disse appunto che il Surace era stato arrestato dall'EFCC.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi dov'è... Casula aveva una casa in Nigeria, cioè ad Abuja? E se sì, sa qual era l'indirizzo?

TESTIMONE CASTILLETTI - L'indirizzo non me lo ricordo, aveva una casa ad Abuja in un quartiere non lontano dalla Villa Presidenziale.

PUBBLICO MINISTERO - Vicino all'ambasciata dell'Uganda più o meno? Se è un posto importante, io ho l'indirizzo.

TESTIMONE CASTILLETTI - Potrebbe essere, a fianco c'era un campo da golf.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, c'è il Golf Club.

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Vicino il Golf Club. Va bene, grazie. Un'altra cosa, lei ha detto che il suo compito era quello di, naturalmente, garantire la tutela dei connazionali in Nigeria, eccetera. Lei è stato coinvolto in occasione di un viaggio, di una visita di Scaroni e di una delegazione dell'Eni, al Presidente Goodluck nel 2010 intorno agosto, credo l'11 o il 12

agosto?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sinceramente no... sinceramente non ricordo, ma non...

PUBBLICO MINISTERO - Non ne ha un ricordo? Quindi la sicurezza fu... diciamo, se ne occupò direttamente l'Eni senza nessun coinvolgimento dell'AISE, considerando che l'Eni è una società di importanza strategica per il nostro Paese, e la inviterei a fare mente locale, mi sembra...

TESTIMONE CASTILLETTI - No, noi non ci occupiamo della sicurezza del Dottor Scaroni. L'Eni ha una propria struttura di sicurezza che in occasione di queste visite si occupa direttamente del loro personale.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non seppe che Scaroni era in Nigeria in quel periodo?

TESTIMONE CASTILLETTI - Adesso se... stando in Nigeria, che fosse stato quel periodo sinceramente non lo so, probabilmente, potrebbe anche essere. Ma non... non mi ricordo qual è il periodo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda che nel 2011... lei ha detto a dicembre 2011, nel febbraio 2011 c'era la campagna elettorale in corso in Nigeria, lo ricorda questo?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, campagna elettorale, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Per le presidenziali diciamo.

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se durante la campagna elettorale... scusi Presidente, sono delle introduzioni alla domanda, sembrano delle cose un po' svagate. Lei ricorda se durante quella campagna elettorale ci furono anche episodi cruenti, sommosse, pericoli, diciamo, per le persone che partecipavano agli eventi elettorali?

TESTIMONE CASTILLETTI - Diciamo che la campagna elettorale in Nigeria è sempre stata abbastanza irruenta. Non ricordo casi particolari, ma solitamente avevano campagne elettorali abbastanza direi aggressive.

PUBBLICO MINISTERO - Perché io avevo all'epoca ritrovato un articolo di giornale che parlava proprio di molti morti nei comizi elettorali in quel periodo in Nigeria. Lei non ricorda? Non so se riesco a trovarle l'articolo immediatamente perché...

TESTIMONE CASTILLETTI - Sinceramente...

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, ho trovato l'articolo. Cortesemente, se può... 13 febbraio 2011, l'articolo si chiama "Stampid (fonetico)" se si dice così, insomma c'è un... come si può dire trambusto, parapiglia?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - A un "*Nigerian presidential rally kills 11 persone*", quindi 11 persone sono morte il 13 febbraio 2011 in un'occasione elettorale, lei questo evento se lo ricorda?

TESTIMONE CASTILLETTI - Ma io sinceramente non me lo ricordo, sono passati 10 anni, sinceramente non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se nel mese di febbraio Scaroni si è recato a un comizio elettorale di Goodluck?

TESTIMONE CASTILLETTI - Non ne ho idea.

PUBBLICO MINISTERO - Potevano esserci forse ragioni di sicurezza, è sicuro di non essere... perché dagli atti del processo risulta una visita, se qualcuno ha il documento abbiamo anche il piano di volo, c'è il piano della visita, per cui Scaroni si sarebbe recato a Minna, città dello Stato federale del Niger.

TESTIMONE CASTILLETTI - Chiedo scusa, dove?

PUBBLICO MINISTERO - Minna.

TESTIMONE CASTILLETTI - Minna, sì, ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Che cos'è? Una piccola città, una grande città?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì, è una città, se non ricordo male a nord-ovest della Nigeria, Paese natale di un ex Presidente.

PUBBLICO MINISTERO - E lei sa se Scaroni si sia recato a un evento elettorale in questa città nel febbraio 2011?

TESTIMONE CASTILLETTI - Non ne ho conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - Non è stato comunque interessato.

TESTIMONE CASTILLETTI - No.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

Controesame della Difesa, Avv. Staniscia

DIFESA, AVV. STANISCIA - Soltanto sul dato temporale, mi innesto su una domanda del Pubblico Ministero, chiedo una data al Teste in ordine... se posso chiedere se ricorda quando fu arrestato Surace, l'AD di Saipem, in che anno?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sinceramente non me lo ricordo.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Come, ha detto che se lo ricordava l'arresto di Surace, l'AD di Saipem era.

PRESIDENTE - Non ricorda la data.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Può essere il 2010?

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa.

Controesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, sono ammesso ad un addendum in extremis? Perché abbiamo trovato il documento sul viaggio a Minna, se questo può forse... perché c'erano più persone.

PRESIDENTE - Se non c'è opposizione.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un piano di viaggio predisposto dalla segreteria, scusi sto seduto, dalla segreteria dell'amministratore delegato Paolo Scaroni, sono gli allegati 161 e 162 di un'annotazione di Polizia Giudiziaria 24/11/2016, e risulterebbe che il 22 febbraio 2011, c'è scritto 10 ma è sicuramente un errore, perché... una delegazione Eni guidata da Paolo Scaroni e Claudio Descalzi, e di cui fanno parte anche Roberto Casula e Ciro Pagano, si è recata in Nigeria nella città di Minna per incontrare il Presidente Goodluck Jonathan. Se la presenza di queste persone l'aiuta a ricordare questa visita e se fu interessato.

TESTIMONE CASTILLETTI - Guardi, di questa visita a Minna non ne so nulla.

DIFESA, AVV. SEVERINO - È solo per la precisione della domanda, non mi risulta che tra le persone ci fosse anche Descalzi.

PUBBLICO MINISTERO - Vediamo, Avvocato, scusi. Vediamo il documento che forse è la cosa migliore. Presidente, se ha un attimo... leggiamolo tutto, guardi, qui ho il documento. 21 febbraio volo aziendale, questo è il documento... l'abbiamo prodotto?

DIFESA, AVV. SEVERINO - Non è questione di documento, dal dibattimento risulta altro che poi Descalzi non è andato, per quel che può rilevare.

PUBBLICO MINISTERO - Noi vorremmo, se non è stato prodotto, produrre questo documento che è in atti, è un documento Eni, era depositato al procedimento.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Assolutamente depositato anche da noi.

PUBBLICO MINISTERO - Allora lo possiamo leggere con più facilità. "Programma di viaggio: Luanda, Abuja, Minna, 21/23 febbraio 2011. 21 febbraio ore 23:30 volo aziendale Roma-Luanda, passeggeri Scaroni, Descalzi, Bernini, comandante Martinelli", eccetera, eccetera. Arriva all'aeroporto di Luanda, poi c'è un volo aziendale il giorno dopo, sintetizzo ovviamente, alle 14:30, passeggeri Paolo Scaroni, Claudio Descalzi e Alessandro Bernini, durata volo 3 ore Luanda-Abuja, quindi dall'Angola ad Abuja. Scusate se stiamo facendo un po' di cose. 17:50 arriva ad Abuja. 18:30 volo NAOC Abuja-Minna, passeggeri Paolo Scaroni, Claudio Descalzi, Roberto Casula, Ciro Pagano. Ore 19 arrivo a Minna, ore 20 incontro con Presidente Jonathan Goodluck, ore 21:30 ritorno, passeggeri Scaroni, Descalzi, Casula, Ciro Pagano. Questo è il dato che risulta dal documento.

PRESIDENTE - Le viene in mente qualcosa?

TESTIMONE CASTILLETTI - Io non ne ho contezza di questo viaggio.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Presidente non rileva, (inc.) domanda e data la risposta, ma noi ci riserviamo di sottolineare la circostanza...

PRESIDENTE - Vabbè, in discussione.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Dalla quale (inc., voce fuori microfono) risulta che poi Descalzi non andò, grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei.

Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Una sola domanda. Volevo sapere, oltre all'ingegner Casula e al Dottor Armanna, chi erano i manager di Eni o di Agip con cui aveva... che aveva conosciuto nel periodo di sua permanenza?

TESTIMONE CASTILLETTI - C'era il Dottor Pagano, era l'altro. Questi erano i dirigenti a cui... che ho conosciuto. Dottor Pagano, l'ingegner Casula e il Dottor Armanna.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Ha conosciuto anche dei manager di Shell o del gruppo Shell?

TESTIMONE CASTILLETTI - No.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Per i suoi rapporti aveva, immagino, ma in termini in cui può riferire, rapporti con i servizi di sicurezza nigeriani?

TESTIMONE CASTILLETTI - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Chi era il referente? Se può fare il nome.

TESTIMONE CASTILLETTI - No, non posso rilevare il nome di un appartenente a un servizio estero.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Non ho altre domande, grazie.

PUBBLICO MINISTERO - Noi chiederemmo...

PRESIDENTE - Intanto faccio, scusate...

PUBBLICO MINISTERO - No, chiederemmo il confronto tra Castilletti e Armanna.

PRESIDENTE - Allora chiedi prima, così poi ci riserviamo e così vi chiedo poi di, durante la riserva, di lasciare un attimo l'aula così può uscire, il Testimone può uscire, e dopo vedremo se sarà necessario chiamarlo.

PUBBLICO MINISTERO - Evidenzio, come anche nel caso di Eke, per la nostra lettura dell'articolo 211 del codice di procedura penale, mi sembra si appalesino anche qui dei

contrasti su fatti e circostanze importanti. La discussione suoi soldi, sul denaro, l'invio di questo denaro a una banca svizzera, eccetera. L'Imputato Armanna qui è presente e credo che il confronto di richiamare entrambi le reciproche dichiarazioni e l'invitare a rivolgersi contestazioni sia cosa utile, vista anche la qualità di pubblico ufficiale del signor Castilletti.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - La Difesa Armanna si associa alla richiesta ex 211.

PRESIDENTE - Qualcuno vuole intervenire su questa richiesta? Le Difese si rimettono. Parte Civile?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Si associa.

PRESIDENTE - Va bene.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO

PRESIDENTE - No, le spontanee dichiarazioni, gliel'ho già spiegato l'altra volta, sono spontanee dichiarazioni, quindi lei non può leggere...

IMPUTATO ARMANNA - No, non devo leggere, è un elenco. Posso farglielo vedere?

PRESIDENTE - Allora lo produce. Se vuole lei lo può produrre.

IMPUTATO ARMANNA - Certo...

PRESIDENTE - Ecco, allora perfetto. Sì, se si riporta a quella...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ma è un elenco di che cosa?

IMPUTATO ARMANNA - Di punti, di osservazioni.

PRESIDENTE - Quindi sono osservazioni scritte, è una memoria...

IMPUTATO ARMANNA - Una memoria.

PRESIDENTE - Benissimo, certo quella la può produrre, però non è che può leggere la memoria, perché le spontanee dichiarazioni sono un'altra cosa.

IMPUTATO ARMANNA - Sì, ma non la leggo.

PRESIDENTE - Allora faccia le spontanee dichiarazioni. Faccia le spontanee dichiarazioni senza tante premesse, e senza consultare atti, perché sono spontanee, e sia spontaneo.

IMPUTATO ARMANNA - Posso sedermi?

PRESIDENTE - Certo, prego.

IMPUTATO ARMANNA - Isaac Eke. C'è un'evidenza all'interno del processo, una

testimonianza da parte di Lorenzo Carpella, che è stato incontrato nel 2012 all'hotel Hilton. Questa è la prima cosa evidente che emerge. Seconda cosa importantissima. Isaac Eke, responsabile della zona 7 di Abuja, che include anche Minna, dove fu organizzato l'incontro del Dottor Scaroni. E Isaac Eke si occupò della sicurezza in quanto la direzione operazioni della Polizia nigeriana ha come responsabilità anche il presidio... la sicurezza di tutte le persone di levatura straniera altissima, come nel caso il Dottor Scaroni. Il Dottor Castilletti partecipò direttamente, fu avvertito di questa visita a Minna, e questo risulta anche perché nelle procedure dell'Eni è previsto che quando un amministratore delegato o persona dello stesso livello si muove, vengono avvertite tutte le autorità dello Stato italiano, perché Eni è di rilevanza assolutamente strategica per l'Italia, e quindi il Dottor Castilletti, che era il responsabile dell'AISE in loco ne fu avvertito, anche per coordinare gli interventi con la National... non abbiamo mai parlato di questa, National Intelligence Agency, che è la diretta interfaccia dell'AISE in Nigeria. Riunioni a cui io ho partecipato, e nella nota ho pure messo i nomi delle persone che erano presenti come funzionari nigeriani a questi incontri. Per quanto riguarda gli incontri atti a casa del Dottor Casula, anche lì Isaac Eke non c'era ma con il Dottor Castilletti abbiamo partecipato a diverse evenienze... diversi episodi, uno dei quali fu l'arresto di Ciro Pagano, mandato di arresto per Ciro Pagano. Quindi in concomitanza del mandato di arresto eseguito dell'amministratore delegato di Saipem Nigeria, quindi Giuseppe Surace, ci fu un mandato di arresto per Ciro Pagano. Ciro Pagano fu portato da Castilletti, su mia informazione, nella residenza dell'ambasciatore italiano, perché essendo sede estera e territoriale non poteva essere arrestato. È importante specificare questo perché l'arresto in quel momento si connotava come un momento psicologico di pressione da parte della autorità nigeriane nei confronti delle *oil companies*. Quindi non è stata una resistenza a un atto ingiusto o giusto, è stato un normale scontro tra soggetti che operano sul territorio. Non siamo riusciti a tenere per molto tempo Ciro Pagano dentro l'ambasciata perché non era possibile tenere una persona non diplomatica all'interno della residenza dell'ambasciatore. Su questo ci tenevo veramente tanto perché lo stesso Dottor Castilletti fu colui che fisicamente prelevò il Dottor Pagano e lo portò in ambasciata. Per quanto riguarda le foto, a cui io ho fatto riferimento nei miei esami, furono prodotte, queste foto, da Isaac Eke. Queste foto furono vagliate dal Dottor Castilletti che disse, vista la rilevanza che avevano queste foto come impatto sull'Eni, che è sempre un'azienda di interesse strategico per noi, era qualcosa che andava gestita in una maniera opportuna per evitare ripercussioni sulla stessa azienda. E questo fu il motivo per cui tutta questa operazione delle foto, dei trolley e quant'altro, fu gestita con grande riservatezza. E questa fu una riunione ben precisa, fatta con Castilletti, Isaac Eke, e un membro dei

servizi dell'intelligence israeliana. Per quanto riguarda gli incontri con Gianfranco Falcioni. Gli incontri con Gianfranco Falcioni non furono mai, tra virgolette, in plenaria. Io non sono mai andato a una cena a casa di Falcioni dove ci fossero tante persone. A queste cene c'eravamo solo io, il Dottor Castilletti e Gianfranco Falcioni. Gli argomenti principali di queste cene sono stati: A, la nomina a vice console onorario di Gianfranco Falcioni. Si spinse... come Eni spingemmo per Gianfranco Falcioni per un semplice motivo: avevamo un rapporto diretto con Falcioni, mentre con Gabriele Volpi non lo avevamo. Quindi non ci fu una valutazione di merito chi è migliore o chi è peggiore, ci fu una questione di familiarità, di rapporto, perché l'Eni avendo tante società collegate ha necessità di ottenere visti per fare i consigli di amministrazione. Faccio un esempio: il *board* della Nigeria LNG, avevamo bisogno di ottenere visti in Italia per 40 persone. E ottenere 40 visti per persone che (inc.) anche la validità Schengen, se non si ha un rapporto privilegiato non è una cosa facilmente attuabile. All'interno delle discussioni che furono fatte sempre da Gianfranco Falcioni ci fu la nomina a dirigente di Castilletti, in cui come Vincenzo Armanca non parlai mai con nessuno di Eni perché era al di fuori di qualsiasi logica spingere per la nomina di un dirigente dentro l'AISE, non era competenza mia e ho ritenuto non fosse competenza neanche dei miei superiori. Si parlò della cessione della società di Falcioni, la Alcon, che fu comprata da un'altra persona che si chiama Tundeieni (fonetico), indagata sul movimento dei soldi collegati ad Atiku e a un'operazione di Dan Etete, ed è facilmente riscontrabile questo nei documenti. E poi c'è una cosa importantissima, che veramente mi ha messo in grande difficoltà personale. 2014 e 2015 io non sono mai stato in Nigeria, io rientro per la prima volta in Nigeria nel 2017, quindi il fatto di aver detto che ho avuto incontri con Isaac Eke nel 2014 e nel 2015 è assolutamente... questo è facilmente verificabile. Non ho permesso per andare in Nigeria, non ho effettuato alcun volo aereo, sono in grado di acquisire i miei ingressi in Nigeria direttamente dalle autorità nigeriane per verificare se... o potete farlo direttamente, come Tribunale, non so chi sia deputato a fare questo. Ma io non sono mai stato in Nigeria in quel periodo. Questa è l'essenza di tutte le dichiarazioni che ho tenuto fare.

PRESIDENTE - Grazie. Adesso ci lascia la memoria, l'ha firmata? Grazie.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 5 febbraio 2020.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 17.55.

